



PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ (P.T.T.I) 2016/2018

In accordo alla legge 14 Marzo 2013, n.33 Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Redatto da:

Dott.ssa Anna Teneggi, *Responsabile della trasparenza*

In collaborazione con Paolo Zanoni, *Ing. Gestionale*

Redazione: Gennaio 2016

Adottato e Approvato: 25/01/2016
dall'Amministratore Unico



Viale XX Settembre, 177/b Avenza
Tel. 0585 55617 Fax 0585 857500

- COPIA CONTROLLATA – Archivio cartaceo Apuafarma, S.p.A.
- COPIA NON CONTROLLATA – Copia

STATO DELLE REVISIONI

Revisione n.01 del Gennaio 2016

REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO
00	Novembre 2014	Emissione	Team	Responsabile per la trasparenza	Direttore Generale (in attesa del CdA)
01	Gennaio 2016	Revisione Completa	Team	Responsabile per la trasparenza	Amministratore Unico

EMISSIONE DEL PROGRAMMA

L'Amministratore Unico adotta il presente Programma triennale per la trasparenza e l'integrità redatto in conformità ai requisiti della legge 14 marzo 2013, n.33. Il Responsabile per la trasparenza assicura che il contenuto del presente documento sia divulgato, compreso e attuato a tutti i livelli dell'Azienda.

Approvato il:

25/01/2016

Amministratore Unico

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE.....	4
1.1 APPLICABILITÀ ALL'AZIENDA.....	4
1.2 PRINCIPI GENERALI.....	5
2. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA.....	7
2.1 OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI TRASPARENZA.....	8
3. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA.....	9
3.1 PROCEDURE ATTUATIVE	10
3.2 SOGGETTI CHE VIGILIANO SULL'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI.....	11
3.3 MONITORAGGIO INTERNO.....	12
3.4 LA BUSSOLA DELLA TRASPARENZA.....	12

1. INTRODUZIONE

Il presente Programma redatto nel novembre 2014, e revisionato nel gennaio 2016 costituisce una sezione del Piano Anticorruzione, col quale è dunque strettamente legato in ragione dell'identità degli obiettivi di fondo, sottolineati dalla recente normativa e dalle direttive dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (A.N.AC.).

Questo Programma si riferisce al triennio 2016-18. Le scadenze per le azioni da portare a termine, riferite agli obiettivi di pubblicazione di cui all'Allegato 1 "Obblighi di pubblicazione", sono riportate per l'anno 2016.

1.1 APPLICABILITÀ ALL'AZIENDA

Il decreto legge 24 giugno 2014, n.90 (in G.U. 24/6/2014, n.144), convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114 (in S.O. n.70, relativo alla G.U. 18/08/2014, n. 190, ha disposto (con l'art. 24-bis, comma 1) la modifica dell'art.11 di seguito riportato:

ART. 11. AMBITO SOGGETTIVO DI APPLICAZIONE

1. Ai fini del presente decreto, per 'pubbliche amministrazioni' si intendono tutte le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni, ivi comprese le autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza e relazione.

2. La medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 si applica anche:
- a) Agli enti di diritto pubblico non territoriali nazionali, regionali o locali, comunque denominati, istituti, vigilati, finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, ovvero i cui amministratori siano da questa nominati.
 - b) Limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione Europea, agli enti di diritto privato in controllo pubblico, ossia alle società e agli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile da parte di pubbliche amministrazioni, oppure agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.
3. Alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 1, in caso di partecipazione non maggioritaria, si applicano, limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione Europea, le disposizioni dell'articolo 1, commi da 15 a 33, della legge 6 novembre 2012, n.190.

Dunque la nuova norma equipara le società partecipate agli enti di diritto privato in controllo pubblico ovvero specifica che le società partecipate rappresentano una "specie" di tali enti, specificazione questa introdotta dalla circolare ministeriale 1 del 2014.

1.2 PRINCIPI GENERALI

La legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", ha fatto del principio di trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione. La legge ha

conferito al governo una delega ai fini dell'adozione di un decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza da parte delle pubbliche amministrazioni. In attuazione di tale delega, il governo ha adottato il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (pubblicato su G.U. del 5 aprile 2013) recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" in cui, nel ribadire che la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, è stato evidenziato che essa è finalizzata alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino (art. 1, c. 2 del D.lgs. n. 33/2013). Nel decreto è specificato che le misure del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità sono collegate al Piano triennale della prevenzione della corruzione e che, a tal fine, il Programma costituisce, di norma, una sezione di detto Piano.

Il D.lgs. n. 33/2013 ha complessivamente operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti, introducendone anche di nuovi e ha disciplinato per la prima volta l'istituto dell'accesso civico (art. 5). Esso è intervenuto sui Programmi triennali per la trasparenza e l'integrità, modificando la disciplina recata dall'art. 11 del D.lgs. n. 150/2009, ha precisato compiti e funzioni dei Responsabili della trasparenza e degli OIV (Organismi Indipendenti di Valutazione) ed è stata prevista la creazione, sui siti web istituzionali, della sezione "Amministrazione Trasparente" che sostituisce la precedente sezione "Trasparenza, valutazione e merito" prevista dall'art. 11, c. 8 del D.lgs. n. 150/2009. Nello specifico, la nuova sezione sarà articolata in sotto-sezioni di primo e secondo livello corrispondenti a tipologie di dati da pubblicare, come indicato nell'allegato "A" del D.lgs. n. 33/2013 e nell'allegato "1" della delibera CIVIT n. 50/2013.

Il presente documento ha lo scopo di definire modalità, strumenti e tempistica con cui Apuaфарma intende favorire la trasparenza e l'integrità della propria azione amministrativa.

Il significato di trasparenza al quale si fa riferimento è, come sopra ricordato, quello di accessibilità totale alle informazioni in ogni aspetto dell'organizzazione tale, quindi, da consentire l'accesso da parte dell'intera collettività a tutte le "informazioni pubbliche" e favorire forme diffuse di controllo sul buon andamento e imparzialità della gestione. Ne deriva che la dimensione assunta è più ampia rispetto a quella collegata al diritto di accesso alle informazioni in funzione della titolarità di un interesse specifico e soggettivo (art. 22 e ss della 241 del 1990). In particolare, come già anticipato, il D.lgs. n. 33/2013 introduce, all'art. 5,

l'istituto dell'accesso civico. L'obbligo posto in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione.

Nella fase di avvio della redazione del Programma, gli sforzi si sono concentrati sull'individuazione dei dati e delle informazioni da pubblicare sul sito, sull'organizzazione logica degli stessi e sulla loro sistematizzazione secondo le linee guida e le prescrizioni formulate dall'Autorità, sulla base delle previsioni di legge. La trasparenza, in questa nuova e più moderna visione, non è intesa come un segmento aggiuntivo rispetto all'attività ordinaria dell'ente, come un adempimento ulteriore tra i tanti, ma deve costituire un elemento intrinseco e caratterizzante del suo stesso modo di operare. In questo senso e facendo proprie le raccomandazioni dell'A.N.AC., Apuafarma si è impegnata a far entrare gli obiettivi di trasparenza, opportunamente declinati nell'ambito delle specifiche "realità produttive", tra gli obiettivi strategici assegnati.

Con il presente Programma ci si prefigge di ampliare gli ambiti della trasparenza, sia in termini quantitativi, che e soprattutto qualitativi: completezza, tempestività, aggiornamento costante, comprensibilità, strutture logiche e semantiche semplici, nel rispetto dei principi della libera disponibilità e del riutilizzo, per consentire e favorire la partecipazione dei cittadini alle fasi del ciclo di gestione della performance, la conoscenza dei servizi resi, le caratteristiche qualitative e le modalità di erogazione degli stessi.

Il Programma è redatto nel rispetto delle disposizioni legislative in materia e secondo le linee di indirizzo che l'Autorità Nazionale Anti Corruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (A.N.AC.) ha emanato.

2. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

I contenuti sono organizzati nella Sezione del sito nominata "Amministrazione trasparente". La struttura della sezione è ad albero suddivisa in sottosezioni di primo e secondo livello sulla

base di quanto previsto dall'allegato 1 al D.lgs. 33/2013 che dettaglia anche i contenuti minimi da assicurare.

2.1 OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI TRASPARENZA

I dati pubblicati sul sito istituzionale sono stati selezionati in ottemperanza alle prescrizioni di legge in materia di trasparenza (D.lgs. n. 33/2013) e delle indicazioni di cui alle delibere n. 105/2010 e n. 2/2012 della Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche - Autorità Nazionale Anticorruzione (CIVIT), così come aggiornate ed integrate dalla delibera n. 50/2013 della CIVIT stessa e, più in generale, al quadro normativo inerente gli obblighi di pubblicazione on line delle amministrazioni. Le categorie di dati pubblicati tendono a favorire un rapporto diretto fra il cittadino e la pubblica amministrazione, nonché una gestione della *res publica* che consenta un miglioramento continuo nell'erogazione dei servizi all'utenza.

Poiché la pubblicazione delle informazioni sul proprio sito istituzionale costituisce la principale modalità di attuazione della trasparenza, è importante porre l'accento sulla protezione dei dati personali in modo tale che i dati pubblicati e i modi di pubblicazione risulteranno pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità indicate dalla legge, in ossequio alla disciplina in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni).

L'aggiornamento dei dati contenuti nella sezione "Amministrazione Trasparente" avverrà ogni qualvolta si rendano necessarie modifiche significative dei dati o pubblicazione di documenti urgenti e comunque secondo la tempistica prevista nelle tabelle allegate. La struttura responsabile della pubblicazione provvederà ad effettuare le modifiche richieste sul portale entro sette giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta.

I documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, resi disponibili anche a seguito dell'accesso civico di cui all'articolo 5, sono pubblicati in formato di tipo aperto ai sensi dell' articolo 68 del Codice dell'amministrazione

digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e sono riutilizzabili ai sensi del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità.

I dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblicati per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti, fatto salvo i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali e quanto previsto dagli articoli 14, comma 2, e 15, comma 4 del D.lgs. n.33/2013.

Elemento centrale della trasparenza diventa la pubblicazione di alcune determinate tipologie di dati ed informazioni sul sito internet dell'azienda www.apuafarma.net.

3. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Nella tabella all'interno dell'Allegato 1 "Obblighi di pubblicazione" si riporta la descrizione degli obblighi di pubblicazione vigenti (vedi D.lgs. n. 33/2013 e delibera CIVIT n. 50/2013) con la relativa periodicità degli aggiornamenti dei dati e l'indicazione dei responsabili della trasmissione del dato e della pubblicazione. Le tabelle costituiscono anche cronoprogramma, e obiettivi, delle attività per gli adempimenti da porre in essere.

I Dirigenti aziendali sono i soggetti che devono produrre i dati, ognuno per le aree di rispettiva competenza, (come indicato anche nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione di cui il presente Programma fa parte integrante, anche in ordine ai loro compiti e funzioni), sono altresì responsabili della completezza e veridicità dei dati trasmessi, dei loro aggiornamenti e del rispetto dei termini.

In particolare i dirigenti e i referenti aziendali per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

3.1 PROCEDURE ATTUATIVE

Fermo restando la responsabilità dei dirigenti/referenti, come sopra individuati, in ordine alla corretta, completa e tempestiva attuazione degli obblighi di pubblicazione dei dati previsti, gli stessi dovranno preferibilmente utilizzare la procedura di seguito indicata:

	Attività	
1	Verifica della presenza nella sezione del sito aziendale "Amministrazione Trasparente" delle notizie di propria competenza e/o della necessità di aggiornamento.	
2	Raccolta dei nuovi dati da inserire o da aggiornare.	
3	Trasmissione formale dei dati di cui sopra al Responsabile dei servizi informatici, mediante allegati e-mail, nei formati previsti per la pubblicazione.	TEMPISTICA OBBLIGATORIA Tempestivamente e, comunque, almeno 30 giorni prima della scadenza dei termini per la pubblicazione previsti nelle tabelle allegate

In ordine agli obblighi di pubblicazione di cui all'art.10 c.8 lett. D (curriculum) e art.15 c.1 lett. B e C del D.lgs. n.33/2013, i Responsabili dei servizi aziendali devono provvedere a raccogliere i dati da pubblicare, e previa verifica, devono inoltrarli al Responsabile dei servizi informatici per la pubblicazione sul sito web aziendale.

3.2 SOGGETTI CHE VIGILIANO SULL'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI

Il **Responsabile della Trasparenza** ha il compito di:

- Provvedere all'aggiornamento del P.T.T.I.
- Controllare il corretto adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa.
- Segnalare all'Autorità Nazionale AntiCorruzione i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione, ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare e delle altre forme di responsabilità.
- Controllare ed assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico.

La **CIVIT-ANAC**: in qualità di Autorità Nazionale AntiCorruzione vigila sul corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione attraverso la richiesta di informazioni ai responsabili della trasparenza e agli O.I.V., ordina la pubblicazione dei dati omessi e segnalare gli inadempimenti agli uffici di disciplina, ai vertici politici e alla Corte dei conti per l'eventuale responsabilità erariale (art. 45).

Il **Dipartimento della Funzione Pubblica**: effettua il monitoraggio finalizzato all'implementazione della strategia di prevenzione della corruzione e supporta le amministrazioni nell'organizzazione degli adempimenti di trasparenza;

L'**A.V.C.P.**: con riferimento alle procedure di appalto, riceve dalle amministrazioni i dati e le informazioni, di cui all'art. 1, comma 32, della legge n. 190 del 2012, informazioni che devono essere pubblicate anche sui sito istituzionale dell'amministrazione, per sottoporle a controllo ai fini della relazione alla Corte dei conti (Deliberazione n. 26 del 22/05/2013).

3.3 MONITORAGGIO INTERNO

Fermo restando in capo ai Dirigenti l'obbligo di assicurare il corretto, tempestivo e completo flusso informativo dei dati da pubblicare nella sezione "Amministrazione Trasparente" per le aree di rispettiva competenza, il Responsabile per la Trasparenza, è individuato quale soggetto deputato ad effettuare il monitoraggio interno delle attività previste dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Il monitoraggio avrà cadenza annuale generando un report sullo stato di attuazione del programma che sarà pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente".

3.4 LA BUSSOLA DELLA TRASPARENZA

La Bussola della Trasparenza consente alle pubbliche amministrazioni e ai cittadini di utilizzare strumenti per l'analisi ed il monitoraggio dei siti web. Dal monitoraggio effettuato attraverso la Bussola in data 12/01/2016 tutti gli indicatori risultano soddisfatti.

Verifica nuovi adempimenti D.Lgs n.33/2013

In questa sezione puoi verificare se un sito web soddisfa i nuovi adempimenti del Decreto legislativo n.33/2013 inserendo direttamente l'indirizzo web relativo.

- Seleziona la tipologia dell'amministrazione di cui vuoi verificare il sito web:
- Inserisci l'indirizzo internet del sito che vuoi verificare:
- Avvia la ricerca ...

Risultati Indicatori Riordino Trasparenza
Numero indicatori soddisfatti: 67 su 67

#	Sezione	Livello	Esito	Pagina Origine	Pagina Risultato	Guida	Suggerimenti
1	Amministrazione Trasparente	Home Page		Vai	Vai		
2	Disposizioni generali	1		Vai	Vai		
3	Programma per la Trasparenza e l'Integrità	2		Vai	Vai		
4	Atti generali	2		Vai	Vai		
5	Oneri informativi per cittadini e imprese	2		Vai	Vai		